



maggio 2022 |

illustrato

Isbn **9788865949009**

Pp **288**

Prezzo **29,00**

Collana **Nautilus**

Formato **280 x 210**

Settore **spedizioni polari**

Uscita **05/05/22**

Parole chiave **Endurance, Shackleton, Antartide, Polo Sud, Georgia del Sud, Frank Hurley, Filippo Tuena, mare di Weddel, Elephant Island, pack**

SHACKLETON IN ANTARTIDE

LA SPEDIZIONE ENDURANCE (1914-1917) NELLE FOTOGRAFIE DI FRANK HURLEY



Frank Hurley (Sydney, 1885-1962) è il fotografo e cineoperatore che ai primi del secolo ha soggiornato più a lungo in Antartide. Partecipò nel 1911-1914 alla spedizione Aurora di Douglas Mawson e, appena conclusa quella,



raggiunse quella di Sir Ernest Shackleton che doveva attraversare il continente passando per il polo. L'*Endurance* non raggiunse mai le coste antartiche e con il suo equipaggio rimase imprigionata dai ghiacci del mare di Weddell. Andò alla deriva per mesi, sino a quando il 21 novembre 1915 finì letteralmente in frantumi, stritolata dai ghiacci. La marcia dei naufraghi verso il mare trascinando le scialuppe sul pack, l'approdo a Elephant Island, la

traversata di ottocento miglia per raggiungere un porto di baleniere e cercare soccorsi, il successivo recupero dei naufraghi, fanno ormai parte del mito di Shackleton.

Le straordinarie immagini della spedizione Endurance, guidata in Antartide da Ernest Shackleton. Una vicenda drammatica diventata una vera e propria leggenda di resistenza, tenacia e capacità di far fronte ad ogni avversità.

In questo libro quel mito viene mostrato attraverso più di duecento fotografie che Frank Hurley scattò durante i due anni che trascorse sul pack prima e su Elephant Island poi, come membro della spedizione Endurance.

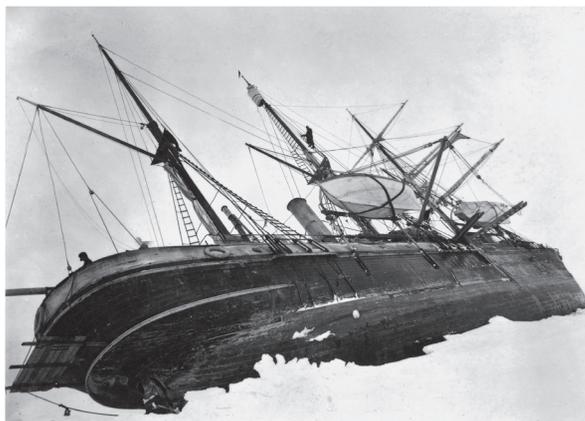
Nonostante fosse stato costretto ad abbandonare gran parte delle attrezzature e alcune centinaia delle lastre fotografiche impresse durante la spedizione, Hurley continuò il suo lavoro sino alla fine, documentando con gli ultimi scatti a sua disposizione l'arrivo dei soccorsi e il salvataggio dei naufraghi di Elephant Island il 30 agosto del 1916. Quello che rimane, quasi miracolosamente scampato al naufragio e alle intemperie, è la documentazione della più incredibile odissea antartica e uno dei più impressionanti reportage fotografici di sempre.



Partita di calcio, 16 febbraio 1915.



Passeggiata dei cani sul pack, 6 gennaio 1915.



Un membro della spedizione sull'albero maestro dell'Endurance, 28 ottobre 1915.



Wild osserva il relitto dell'Endurance, 8 novembre 1915.